

... come militare. A tutto di esempio - osserva Bazzoni - ricordo i disagi dell'isola di piazza Costa: i bidoni sono poco capienti specie quelli per la raccolta della carta. Questo pro-



La centrale Enipower, nel comparto Eni del distretto chimico ravennate (Foto M. Fiorentini)

... la situazione è stata confermata alla normalità solo fino alle 23 circa, ma rassicura l'Eni - l'imvio del vapore in atmosfera non genera pericoli per la sicurezza delle persone e per l'ambiente per cui non è stata attivata la procedura per la gestione delle emergenze. È stata comunque fatta segnalazione di emissione acustica agli enti locali ai sensi del "protocollo operativo tra Comune di Ravenna, Provincia, Ansl, prefettura, Associazione Industriali e aziende dell'area chimica per un sistema di allertamento e informazione in caso di eventi anomali".

Nessun pericolo e tutto in regola dunque. Eppure l'apprensione è stata tanta e almeno fino a quando non si è capito di cosa si trattasse le ipotesi sono state le più disparate.

Le prime chiamate alla centrale operativa della Municipale e di altre forze di polizia sono arrivate poco dopo le 23.16. Molti ravennati indicavano la centrale come possibile luogo di provenienza del fragore e per questo è stata inviata sul posto una pattuglia che ha accertato il problema al silenzio. Notizia subito girata al sindaco Matteucci, anche lui arrivato allo stabilimento di persona. Verso mezzanotte il ritorno alla normalità e la fermata dell'impianto.

... trzionali - prosegue Bazzoni - Ma un dibattito reale non deve accadere come ad ottobre 2009 quando in commissione comunale fu discussa una petizione sull'isola interrata di piazz-

... dei rifiuti così come della stazione. Forse non è così semplice: non è mettendo la testa sotto la sabbia come gli struzzi che si risolvono tutte le vicende spinose.

EX ERIDANIA

Esplosione a Middletown

«A Russi gli stessi rischi»

RAVENNA. L'esplosione di una centrale elettrica negli Stati Uniti offre all'associazione Cian Destino l'occasione di muovere nuovi dubbi sulla riconversione dell'ex Eridania, progetto che a Russi vede l'associazione ambientalista in prima fila sul fronte del no.

«Middletown è la cittadina nel Connecticut dove nei giorni scorsi è esplosa una centrale elettrica che, seppur situata oltre oceano a migliaia di km di distanza, ha molteplici aspetti e situazioni che la avvicinano a Russi - fanno sapere dall'associazione - una centrale elettrica definita ad energia pulita, un metanodotto propedeutico al funzionamento dell'impianto, la localizzazione nei pressi di un fiume e all'interno di un'area umida a protezione ambientale, oltre che la preoccupazione dei cittadini che in ogni maniera hanno cercato di osteggiarne la costru-

... raggio di 7 km sono state scosse fin dalle fondamenta, crollando o subendo gravissimi danni strutturali».

Il Clandestino ricorda poi come nell'ambito della redazione delle osservazioni relative al progetto di costruzione della centrale elettrica presentato da PowerCrop per Russi e depositate in Regione, l'associazione abbia preso in considerazione anche un'eventualità del genere «che, se pur remota, potrebbe comunque accadere».

«Cosa succederebbe a Russi - si chiede l'associazione - se un evento simile si verificasse in un impianto, praticamente incuneato nel tessuto urbanamente popolato? Che conseguenze avrebbe tale eventualità su Palazzo San Giacomo situato ad appena 140 metri dal sito e definito "il gioiello di Russi", e sulla villa romana, una delle più importanti in Italia?».



14.02.10

... ..